

ulteriori sconti e agevolare l'acquisto dell'invenduto da parte dei fondi immobiliari.
(3-01521)

Interrogazione a risposta scritta:

MORGANDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Piemonte conta 455 scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla FISM che accolgono circa 30.000 alunni, pari al 31 per cento dell'intera popolazione infantile piemontese;

dette scuole si trovano, attualmente in una situazione di grave difficoltà per la mancata erogazione dei contributi ministeriali previsti dalla legge n. 62 del 2000;

il Miur - direzione generale regionale per il Piemonte, non ha ancora ricevuto il rimanente 20 per cento dei contributi che la legge n. 62 del 2000 destina alle scuole dell'infanzia paritarie (cap. 4151) e l'intero ammontare dei contributi per i sussidi ordinari di gestione (cap. 4150) per l'esercizio finanziario 2001;

per l'esercizio finanziario 2002, non sono stati erogati i contributi per la parità scolastica per il periodo gennaio-agosto 2002 (ex cap. 4151) e non si hanno notizie certe circa i finanziamenti per il periodo settembre-dicembre 2002, che, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dovrebbero essere erogati dalla Regione;

un ulteriore ritardo nell'erogazione dei contributi potrebbe aggravare la situazione debitoria di molte scuole, con ripercussioni negative sul trattamento economico del personale e sugli oneri a carico delle famiglie —:

quali misure il Governo intenda adottare ed entro quali tempi preveda di agire per risolvere, con urgenza l'attuale situazione di difficoltà in cui versano gli istituti paritari piemontesi.
(4-04286)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

GHIGLIA, GIANNI MANCUSO e DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

nelle ultime settimane si sono acuiti i contrasti tra la regione Piemonte, il comune, la provincia di Torino e il TOROC, in merito al rispetto del crono programma relativo all'attuazione delle opere per le Olimpiadi invernali del 2006;

l'Assessore regionale al turismo continua a lamentare e denunciare ritardi considerevoli che renderebbero addirittura impossibile la realizzazione di circa il 20 per cento delle opere connesse alle Olimpiadi;

per contro, il Presidente del TOROC, professor Valentino Castellani, e il sindaco di Torino, onorevole Sergio Chiamparino (il quale, al colmo della polemica, ha deciso di non inviare più i tecnici comunali al tavolo tecnico con la regione), perorano la tesi di un normale *iter* di tutti i procedimenti e quindi del rispetto del programma di attuazione delle opere;

la realizzazione delle opere per le Olimpiadi del 2006 non può essere oggetto di schermaglie politiche e di inutili personalismi, né di difese d'ufficio esclusivamente politiche, bensì può e deve costituire una grande occasione di rilancio dell'immagine di Torino e del Piemonte oltretutto una grande opportunità economica e sociale per le valli interessate —:

quale sia nel dettaglio e con adeguato supporto informativo e tecnico, il reale stato di attuazione dei progetti e il rispetto, o i ritardi, dei tempi relativi al crono-programma, nonché se esistano reali possibilità che alcune opere già finanziate non possano essere realizzate nei tempi previsti,
(4-04285)

* * *